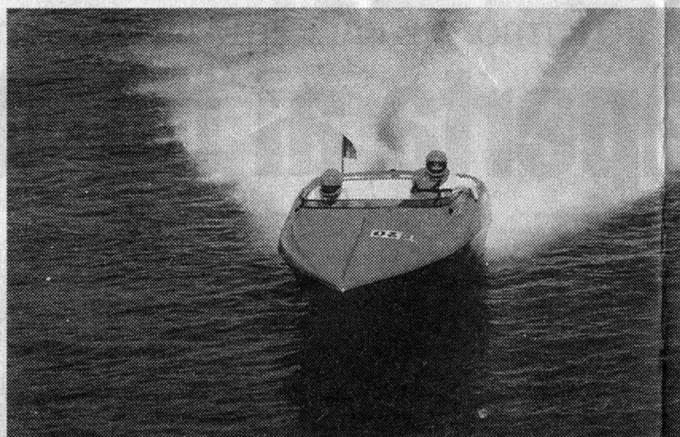




58° RAID
LA SORPRESA

La barca di Pecci, trionfatore
nella categoria Endurance
Sotto, un passaggio del Raid



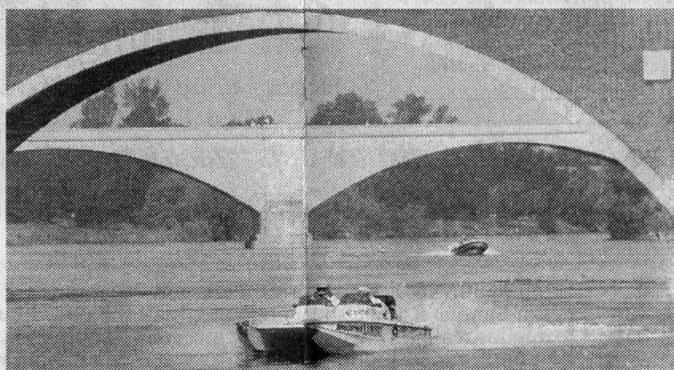
Pecci-Sarzola-Finochio dell'Amp firmano l'impresa: vittoria europea nell'Endurance

Zantelli dribbala i tronchi e vince

Pavia-Venezia choc: Sterza, Spacio e i detriti killer

PAVIA — Il parmense Dino Zantelli ha vinto il 58° Raid Pavia-Venezia. Il pilota emiliano si è imposto con un pizzico di fortuna e un po' di buon senso in una gara caratterizzata dai tanti ritiri provocati dai tronchi e dai detriti incontrati lungo il Po. La corsa forse più bella, però, l'ha disputata l'equipaggio pavese di Carlo Pecci, che in compagnia di Carlo Sarzola e Roberto Finochio ha conquistato il terzo posto assoluto e la vittoria nell'europeo della categoria Endurance. «Abbiamo avuto problemi con il motore — spiega Carlo, figlio del consigliere nazionale della Fmi, Mario — A Isola Serafini abbiamo cambiato l'elica, risolvendo in parte i guai. A condizionare la corsa è stata la legna: abbondava, come l'acqua». Ritiri ce ne sono stati fin dalla vigilia di sabato e uno anche domenica mattina: i partenti sono stati perciò 52, di cui solo 24 al traguardo. Due hanno concluso il raid fuori tempo massimo, tutti gli altri hanno invece dichiarato forfait per motivi diversi. Il vincitore dello scorso anno, il pavese Giuseppe Sterza, aveva annunciato il suo ritiro poco prima della partenza. «Mi hanno telefonato che il Po è in condizioni disastrose — ha spiegato prima del via — Mi spiace: parto ma mi ritirerò presto, dalle parti di San-

nazzaro d'Ongina. Non voglio mettere a repentaglio la barca e anche la mia sicurezza. E' sfortuna pura, perché se avessimo corso fra due giorni col volume d'acqua che c'è avrei battuto tutti i record del raid». E così Sterza ha fatto. A Guastalla si è invece fermato lo svizzero Secondo Spacio, vincitore nel '96: a neanche metà corsa i due grandi favoriti della vigilia era fuori. I ritiri delle imbarcazioni più potenti si sono poi susseguiti lungo tutto l'arco della giornata, tanto che in gara alla fine sono



Il pilota dell'Amp fa il record ma poi è bloccato da un guasto

Acquabike, Gianini vola al titolo

PAVIA — Per le acquabike il raid era valido come doppia prova del campionato italiano: una andava da Pavia a Boretto Po, l'altra da Boretto a Voltgrimana, con due diversi tempi cronometrati. Nella prima ha vinto il pavese Andrea Gianini; nella seconda Paolo Cavicchioli, con Gianini quinto. «Si è rotto il tubo dell'acqua, ho perso mezz'ora per sistemarlo — spiega il pilota dell'Amp — un peccato, perché stavo andando bene, tanto che ho stabilito il record del raid per le idromoto ad oltre 121 km/h di media. Ero terzo assoluto». La presenza dei detriti galleggianti non ha ostacolato più di tanto le idromoto, che viaggiano a pelo d'acqua. Con i punti conquistati alla Pavia-Venezia il pilota pavese è balzato in testa alla classifica del campio-

nato italiano con un vantaggio di sette punti su Paolo Cavicchioli e una sola gara da affrontare, la Cento Miglia del Lario a ottobre. Deluso il modellista pavese Luigi Rovati, che voleva battere il suo record del mondo di velocità e durata stabilito vent'anni fa alla Pavia-Venezia. Dopo mezz'ora di navigazione ha dovuto fermarsi per noie al motore della barca di appoggio.

Classifica Acquabike. Pavia-Boretto: 1) Andrea Gianini, scafo Yamaha, motore Yamaha, 1h25'30"; 2) Alberto Vianello 1h31'30"; 3) Sergio Alberton 1h34'04"; 4) Paolo Cavicchioli 1h34'39"; 5) Giuseppe Casarola 1h34'48". Boretto-Voltgrimana: 1) Cavicchioli 1h50'03"; 2) Vianello 1h52'29"; 3) Alberton 1h53'15"; 4) Casarola 2h11'50"; 5) Gianini 2h28'51".

ORDINE DI ARRIVO

1) Dino Zantelli, Am Parmense, scafo Lucini, motore Alfa Romeo, Classe R2000, in 2h34'24", media km/h 137,950; 2) Corradi/Adami, Borgo Forte, Mostes, Bpm, TV2, 2h41'21", km/h 132; 3) Pecci/Sarzola/Finochio, Le Gabbiane Chignolo Po, Cesati, Omc, S2, 3h02'39", km/h 116,600; 4) Nuvoletto/Nuvoletto, Terramare Rosolina; 5) Focchi/Firmiani, Bizantino; 6) Carando, Campione; 7) Vianello, Veneziano; 8) Cavicchioli, Idromoto; 9) Mazzarol, Gommone; 10) Alberton, Amp; 11) Aina/Mariconti, Prestige; 12) Casarola, Milano; 13) Gianini, Amp; 14) Mocchi/Romeo, Amp; 15) Saldarini, Prestige; 16) Agnes/Agnes, Amici Po; 17) Frendi/Belli/Ravizza, Canottieri Ticino.
Coppa Montelera: 1) Zantelli, in 25'18"5, km/h 130,390; 2) Corradi/Adami, 27'02".8; 3) Focchi/Firmiani 29'03".

rimaste solo due delle barche più veloci: l'R2000 di Zantelli e il Tv2 dell'equipaggio formato da Corradi e Adami. Fra queste due imbarcazioni si è giocata la vittoria finale nel raid, con Zantelli che si è aggiudicato anche la Coppa Montelera, in quanto ha fatto registrare la velocità più elevata nel tratto di fiume compreso fra Revere e Pontelagoscuro. «A noi invece la Montelera è andata male — spiega Carlo Pecci — Un pezzo di legno si è infilato nel piede del motore e non andavamo avanti, così abbiamo perso terreno. Una volta sistemato l'inconveniente abbiamo recuperato il tempo perso». Pecci ha colto un piazzamento straordinario per una barca Endurance, uno scafo Cesati costruito nel '92 e che monta un motore da turismo Omc. «La vittoria è frutto del lavoro d'équipe — conclude Pecci — Ci hanno aiutato in tanti, voglio ringraziare tutti». Soddisfazione anche per un altro equipaggio pavese, quello di Francesco Mocchi-Vincenzo Romeo, dell'Amp, che hanno chiuso al 17° posto: dopo Pecci e le idromoto, i primi ad arrivare. «E' stata una lotta continua contro i pezzi di ramo in acqua — spiega Romeo — Da Isola Serafini in giù andavamo a vista; più di 80 km/h non si poteva fare. E' stata dura». (m.sc.)

ALBO D'ORO

ANNO	PILOTA
1929	Negri E.
1930	Rossi T.
1931	Riva S.
1932	Riva S.
1933	Casalino C.
1934	Capè P.
1935	Capè P.
1936	Fini G.
1937	Castiglioni A.
1938	Castiglioni A.
1939	Rusconi C.
1952	Toselli C.
1953	Rivolta R.
1954	Cometti Au.
1955	Cometti Au.
1956	Goitre G.
1957	Cometti Au.
1958	Marega T.
1959	Cometti Am.
1960	Cometti Am.
1961	Celli D.
1962	Doglioli G.
1963	Cometti Au.
1964	Casanova L.
1965	Casanova L.
1966	Marchisio E.
1967	Faroppa R.
1968	Caimi G.
1969	Rasini C.
1970	Brunelli R.
1971	Brunelli R.
1972	Brunelli R.
1973	Molinari R.
1974	Petrobelli A.
1975	Colnaghi G.
1976	Colnaghi G.
1977	Beltrami A.
1978	Molinari R.
1979	Molinari R.
1980	Petrobelli A.
1981	Molinari E.
1982	Cima G.
1983	Fioretta A.
1984	Petrobelli A.
1985	Petrobelli A.
1986	Petrobelli A.
1987	Petrobelli A.
1988	Petrobelli A.
1989	Danni M.
1990	Petrobelli A.
1991	Gervasoni A.
1992	Landini G.
1993	Caramelli M.
1994	Nordio P.L.
1995	Ranieri R.
1996	Spacio S.
1997	Sterza G.
1998	Zantelli D.